



## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Negli ultimi giorni si è verificato un aumento delle temperature.

	Temperatura*	Piovosità*
<b>GENNAIO</b>	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
<b>MARZO</b>	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

#### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio da mazzetto affiorante a bottoni rosa.

#### **Ticchiolatura**

Impiegare un prodotto di copertura prima di una pioggia infettante.

#### **Oidio**

Da questo stadio il melo inizia ad essere suscettibile anche a questa crittogama; pertanto, è possibile impiegare un prodotto antioidico che agisca anche a basse temperature.

#### **Afide grigio**

Allo stadio fenologico di mazzetti affioranti ed entro bottoni rosa applicare un insetticida per il contenimento degli afidi.

#### **Psille**

Allo stadio fenologico di mazzetti affioranti ed entro bottoni rosa, applicare un insetticida per il contenimento di *Cacopsylla picta* (vettore del fitoplasma degli scopazzi del melo). Prima dell'impiego degli insetticidi, sfalciare il cotico erboso, qualora vi fossero delle specie erbacee in fioritura, al fine di tutelare gli insetti pronubi.



## **Zone di fondovalle**

### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio fenologico di primi fiori aperti per le cultivar più precoci (Cripps Pink) e nelle zone più precoci; per le altre varietà siamo allo stadio di bottoni rosa/mazzetti divaricati.

### **Ticchiolatura**

Porre attenzione a eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare prima di eventuali piogge interventi preventivi. Un intervento preventivo contro ticchiolatura effettuato in questo periodo è considerato valido per 3 giorni, compreso il giorno del trattamento.

### **Oidio**

Nelle zone soggette all'oidio (mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

### **Afidi**

Se necessario, tra lo stadio fenologico di bottoni rosa e di mazzetti divaricati ben distesi, è consigliato eseguire un intervento aficida pre-fiorale

## **Tutte le zone**

### **Salvaguardia delle api**

In caso di presenza di fiori nell'interfilare, si ricorda di sfalciare l'erba prima di un trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.



### **Scopazzi del melo - riconoscimento delle piante infette**

La ripresa vegetativa è un momento importante per riscontrare la presenza di piante con "scopazzi" nel frutteto. È quindi fondamentale, in questo periodo, eseguire dei controlli per individuare le piante colpite e provvedere al loro immediato estirpo, onde evitare di mantenere piante infette all'interno dei frutteti per tutta la stagione.

Una pianta è infetta quando presenta i seguenti sintomi primaverili:

- anticipo della ripresa vegetativa rispetto alle piante sane;
- vegetazione lussureggiante e affastellata;
- mazzetti fiorali anomali; foglioline con stipole molto sviluppate;
- colorazione arrossata delle foglie (foto).

Maggiori informazioni sono consultabili sul sito <https://fitoemergenze.fmach.it/scopazzi-del-melo>



Nella sezione “Guida al riconoscimento” è possibile visionare le foto dei sintomi riscontrabili in questo periodo.



*Anticipo della ripresa vegetativa e vegetazione arrossata*

## ACTINIDIA

### **Stadio fenologico**

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di germogli affioranti.

In questa fase, in previsione di precipitazioni, è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti specifici per la protezione dalla batteriosi del kiwi.

## SUSINO

### **Stadio fenologico**

Nelle zone e varietà precoci il susino europeo è in fioritura.

In caso di precipitazione è possibile effettuare un intervento specifico per il contenimento di monilia.

Nelle zone e su varietà tardive in cui le piante sono ancora allo stadio di bottoni verdi-allungamento peduncoli fiorali, è ancora possibile effettuare l'intervento aficida prefiorale aggiungendo un prodotto specifico per la difesa dal corineo.

## OLIVO

### **Stadio fenologico**

Attualmente l'olivo, nelle zone più precoci, è nella fase fenologica di ripresa vegetativa.



### **Mosca olearia**

Il volo della mosca olearia, che è stato rilevato questa settimana nelle zone di Arco, Riva del Garda e Torbole, è basso.

### ***Euzophera* spp.**

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*).

La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e tritata.

### **Patologie che possono essere presenti sulla chioma**

#### **Rogna**

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire quando le condizioni climatiche lo consentono con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

#### **Occhio di pavone (o cicloconio) e piombatura**

Anche queste malattie fungine sono molto presenti nei nostri oliveti e in molti casi hanno portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa.

#### **Trattamento di fine inverno**

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

## ***Drosophila suzukii***

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri sopra la media stagionale. Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti



alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



*Ovideposizioni di Drosophila suzukii*



*Bacche di sarcococca*

## FRAGOLA

### Piante svernate

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- controllare i marciumi e la sanità delle piante svernate: verificare settimanalmente la presenza di piante stentate e con patologie quali rizotonia, fitoftora, ecc. Per il controllo sezionare il rizoma e ispezionare le radici di alcune piante per rilevare eventuale presenza di patologie fungine;
- controllare la presenza di ragno rosso nella pagina inferiore delle foglie (soglia 1-2 forme mobili/foglia), per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità;
- posizionare sui tralici sacchetti e vaschette/vasi;
- intervenire per la fitoftora, se necessario, e comunque evitare condizioni di asfissia radicale e ristagno;
- iniziare ad eseguire i trapianti facendo molta attenzione a eventuali ritorni di freddo e aggiornandosi sulle previsioni meteorologiche.



*Sezionare alcune piante a campione per stimare eventuali danni*

Altitudine > 600 m s.l.m.:

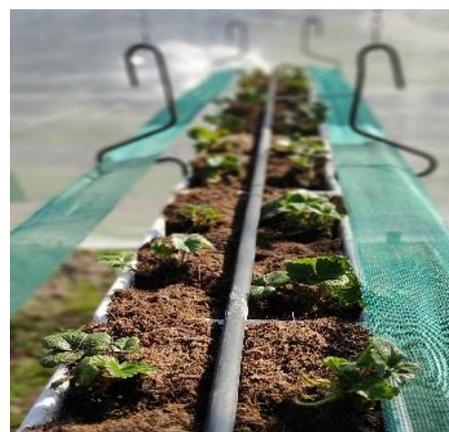
- eseguire la pulizia delle piante svernate;



- togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare le piante e riposizionarlo durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte);
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'eventuale entità di danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

### **Nuovi impianti**

Dove sono stati fatti già i primi trapianti alle quote più basse programmare i primi interventi nella difesa dalla fitoftora.



*Nuovi impianti di fragola*

## **RIBES**

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Verificare il risultato del controllo su cocciniglia eseguito le settimane precedenti.



*Impianto di ribes potato*



## MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibotritica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.).



*Gemme gonfie su mirtillo*

## MORA

Legare i tralci lasciati ai fili di ferro per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc.

Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.



*Allungamento dei germogli di mora*

## LAMPONE

### **Lampone in suolo**

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme sia per lampone unifero che rifiorante per produzione primaverile. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme. Per lampone rifiorante per la produzione solo autunnale verificare la sanità dei polloni ed eseguire una corretta difesa durante la crescita degli stessi.



### **Lampone fuori suolo**

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scoperta ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per poter evitare problemi fungini e da gelo.



*Astoni di lampone in catasta. Verificare lo stato delle gemme*

## **CILIEGIO**

### **Stadio fenologico**

La Kordia in fondovalle è in fioritura o prossima alla fioritura. In collina la fase fenologica è prevalentemente di bottoni fiorali visibili, mentre negli appezzamenti più tardivi è a punte verdi.

### **Monilia**

In previsione di pioggia, dalla fase di piena fioritura è possibile eseguire un trattamento specifico per la monilia.

### **Afidi**

Negli appezzamenti in fase fenologica di bottoni fiorali visibili è possibile effettuare il trattamento pre-fiorale per il controllo degli afidi, a cui è possibile l'aggiunta di rame (contro batteriosi e corineo) e di olio minerale, se non eseguito in precedenza. È importante svolgere l'intervento aficida anticipando di qualche giorno la presenza dei primi fiori e il posizionamento degli alveari.

### **Acari**

Negli appezzamenti in fase fenologica di punte verdi, è possibile eseguire il trattamento con olio minerale per il controllo degli acari. Possibile l'aggiunta di rame.

### **Salvaguardia delle api**

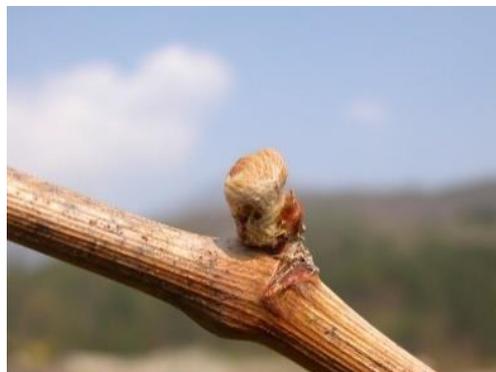
Durante il periodo di fioritura è vietato trattare la coltura con prodotti fitosanitari dannosi alle api, secondo quanto indicato nell'etichetta dei medesimi.



## VITE

### Stadio fenologico

Lo stadio fenologico va da gemme cotonose a punte verdi nelle zone collinari, con qualche giorno in ritardo rispetto al 2024.



*Gemma cotonosa*

### Nottue

Dallo stadio di gemma cotonosa si possono avere danni causati da nottue, ossia rosure nei primi stadi di sviluppo della vegetazione.

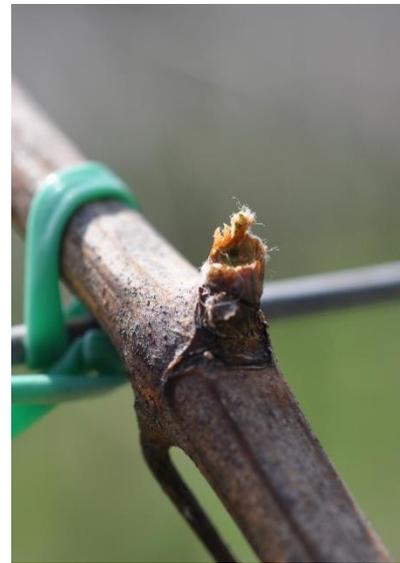
Nelle zone più problematiche, per esempio le file più vicine a muretti o boschi, è consigliabile applicare dei collari di nylon sul fusto della vite e sui pali in modo da impedire la risalita della larva dal terreno alle gemme in fase di crescita. Questo sistema ha il vantaggio di durare negli anni.



*Collari nottue*



*Nottua*



*Rosura da nottua*

### Acariosi, cocciniglia e ragno rosso

Dalla fase fenologica di gemma cotonosa ed entro lo stadio di punte verdi è possibile eseguire un trattamento preventivo contro cocciniglie, acariosi e ragno rosso.

Questo intervento è consigliato negli impianti giovani fino al 3° anno e nei vigneti dove sono stati riscontrati danni da acariosi o ragno rosso, o in presenza di cocciniglia scudetto (*Parthenolecanium corni*) sul legno di un anno. L'applicazione di olio e zolfo al bruno può ridurre anche la pressione di



oidio come effetto secondario; pertanto, può essere impiegato negli impianti dove sono stati osservati forti attacchi durante l'autunno scorso.



*Sintomi di acariosi*



*Decolorazione da acariosi*



*Parthenolecanium corni*

### **Maggiolino**

Si assiste in questi giorni ad un leggero volo di maggiolino nonostante non sia l'anno di volo.

### **Bostrico**

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).



*Fascine esca*